



Vivi il Pd, cambia l'Italia  
Ignazio Marino Segretario

## TABELLA COMPARATIVA DELLE PROPOSTE PROGRAMMATICHE

(tabella compilata sulla base di precedenti proposte del PD e mozioni riprese alla lettera dei 3 candidati)

TEMA	PD	FRANCESCHINI	BERSANI	MARINO
<b>Primarie</b>	1 dello Statuto: Il Partito Democratico è un partito federale costituito da elettori ed iscritti	Momento importante per noi e per la democrazia italiana. Non rinunciamo alla scelta di affidare agli iscritti le scelte del partito e l'elezione degli organi territoriali affiancando a loro gli elettori. Gli elettori sono parte di noi	La sovranità appartiene agli iscritti.  Partecipa alle primarie di coalizione con un proprio rappresentante scelto da iscritti e organismi dirigenti. Le primarie per l'elezione del segretario nazionale richiedono nuove regole ispirate a due criteri: non devono trasformarsi in un plebiscito e devono elaborare strategie di difesa all'intervento di forze politiche estranee.	Vogliamo un partito che faccia sempre le primarie per scegliere i candidati e che inauguri le <i>doparie</i> , la consultazione degli iscritti per valutare l'efficacia degli eletti.  Un partito <i>primario</i> e <i>dopario</i> , capace di aprire alla società la scelta delle persone e delle idee che promuove.
<b>Partito</b>		Serve un PD più coraggioso e più netto nei suoi sì e nei suoi no.  Un partito che cerca e trova la sintesi. Impegnarsi per il	L'identità plurale dei democratici nasce dalla sintesi delle culture fondative dell'Ulivo. Nell'avvio del Pd si è pensato che l'eclettismo potesse allargare gli orizzonti e accrescere i consensi. Non è stato	Elettori e circoli al primo posto.  Chiarezza delle posizioni.  Un partito che guardi all'esterno, che si prenda cura degli elettori di tutto lo schieramento progressista, che apra



Vivi il Pd, cambia l'Italia  
 Ignazio Marino Segretario

		mantenimento del bipolarismo.	così.	con loro un confronto, che miri a rappresentarli il più possibile.  Norma antidiscriminatoria per cui donne e uomini non possano essere rappresentati in una misura minore del 40% e comunque non maggiore del 60%.
<b>Laicità dello Stato</b>		Principio intoccabile della laicità dello Stato.  Laicità è garanzia di libertà per tutti.	Il principio di laicità è la nostra bussola, la via maestra di una convivenza plurale.	La laicità è un metodo  Significa non porsi nel dibattito pensando di possedere la verità. Significa saper ascoltare le ragioni altrui e avere l'umiltà e l'intelligenza di confrontarsi anche con chi la pensa nella maniera opposta. Significa poi che quando si chiude il dibattito, e si è presa una decisione, la si accetta tutti.
<b>Riforme Istituzionali</b>		Una sola camera legislativa, con un senato federale ed un conseguente dimezzamento dei parlamentari eletti.	Trasformare il Senato in camera delle regioni e delle autonomie.	Superare il bicameralismo perfetto, trasformando il Senato in camera delle Regioni.  Ridurre il numero di parlamentari ed eletti a tutti i livelli



Vivi il Pd, cambia l'Italia  
 Ignazio Marino Segretario

<p><b>Età pensione</b></p>	<p>Elisabetta Rampi:          contraria innalzamento per le donne</p> <p>Damiano: da rivedere il dislivello retributivo tra uomo e donna.</p>	<p>Recuperare il principio della flessibilità del pensionamento proprio della legge Dini del 1995: in particolare fissando una fascia di età comune per uomini e donne, all'interno della quale ciascuno possa scegliere il pensionamento sulla base delle proprie condizioni di lavoro e di vita familiare e personale</p>	<p>L'innalzamento flessibile e volontario dell'età pensionistica va favorito, ma al contempo è necessario estendere la contribuzione figurativa per i periodi di disoccupazione, di formazione o di esercizio di responsabilità familiari per innalzare gli importi delle future pensioni.</p>	<p>Riorganizzare il welfare: innalzamento dell'età pensionabile, revisione dei meccanismi di selezione delle agenzie di formazione e reinserimento, eliminazione degli sprechi.</p> <p>Destinare il risparmio generato dall'innalzamento dell'età pensionabile per le donne imposto dall'Unione ad interventi per sostenere il percorso delle donne verso la parità con gli uomini</p>
<p><b>Immigrazione</b></p>	<p>L'immigrazione legale e controllata è la più efficiente forma di contrasto all'immigrazione clandestina.</p> <p>No al reato di immigrazione clandestina.</p>	<p>Dimensionamento più realistico dei flussi .</p> <p>Ripristinare il ruolo dello sponsor</p> <p>Coniugare fermezza nel contrasto all'illegalità, da chiunque provenga, con politiche di integrazione sociale e di accoglienza.</p>	<p>La stragrande maggioranza degli stranieri è in regola, vive in Italia da anni, spesso svolge un lavoro che noi non vogliamo più fare. A queste persone vanno riconosciuti i diritti civili e politici.</p> <p>I flussi di ingresso devono corrispondere al fabbisogno occupazionale e rendere sostenibile l'inclusione dei nuovi cittadini.</p>	<p>Favorire l'immigrazione regolare, scoraggiare quella irregolare, contrastare lo sfruttamento dell'immigrazione: lotta a scafisti e trafficanti, contrasto al caporalato.</p> <p>Jus soli: cittadinanza acquisita per nascita.</p> <p>Destinare i Centri di identificazione e di espulsione esclusivamente agli immigrati non identificati o che resistono all'identificazione, in attesa delle procedure utili ai fini</p>



Vivi il Pd, cambia l'Italia  
 Ignazio Marino Segretario

				dell'espulsione e per un periodo massimo di 35 giorni.
<b>Diritto del Lavoro</b>	<p>Ichino: equilibrio tra flessibilità e sicurezza nel nuovo contratto di lavoro.</p> <p>Investire nei controlli e nella reale applicazione delle sanzioni.</p> <p>Potenziare i centri per l'impiego, gli ispettorati del lavoro, le azioni di contrasto all'economia irregolare e al lavoro nero, i meccanismi di formazione, di sostegno al reddito nelle imprese in crisi, di incentivo allo sviluppo.</p>	<p>Garantire a tutti i lavoratori una base comune di tutele e opportunità. Contrastare la precarietà. Superamento delle forme di collaborazione professionale che coprono rapporti di lavoro subordinato</p> <p>Estensione modulata dei fondamentali diritti; tutele alle collaborazioni genuine, con la progressiva parificazione degli oneri sociali rispetto al lavoro standard; ammortizzatori sociali universali per tutte le imprese e i lavoratori, compresa una tutela per chi non ha i requisiti assicurativi o ha esaurito gli ammortizzatori.</p> <p>Sino alla previsione di una soglia minima di salario, comune a tutti i tipi di contratto.</p>	<p>Chi non trova lavoro o ha perso il lavoro, dipendente o autonomo, deve poter contare su un sostegno universale al reddito e su efficaci servizi pubblici di formazione e reinserimento.</p> <p>Bisogna occuparsi di salario minimo, anche per vie contrattuali, sollecitare una contrattazione che assicuri il potere d'acquisto e distribuisca meglio i guadagni di produttività.</p>	<p>Affermare il principio della <i>flexsecurity</i>: salario minimo, garanzie di reddito per chi perde il lavoro.</p> <p>Contratto individuale di lavoro unico, a tempo indeterminato con salario minimo garantito e reddito minimo di solidarietà a protezione delle fasi di disoccupazione tra un contratto e l'altro.</p> <p>Dare maggiori garanzie ai lavoratori, abbassare i costi contrattuali delle imprese, fare ricorso alla flessibilità intesa non come precarietà, ma come possibilità di arricchimento personale e professionale, in un percorso di vita che consenta tanto l'investimento sulla propria professionalità che la garanzia di una protezione nei momenti di debolezza e di rischio.</p>



Vivi il Pd, cambia l'Italia  
 Ignazio Marino Segretario

<p><b>Ambiente</b></p>	<p>Riqualificazione energetica degli edifici: agevolazioni fiscali del 55% per gli interventi di efficienza energetica degli edifici privati. Avviare un piano straordinario di riqualificazione per gli edifici pubblici, con l'istituzione di un fondo di rotazione di 100 milioni di euro all'anno, per l'efficienza energetica e la messa in sicurezza.</p> <p>Ecoincentivi e rottamazione auto per favorire trasporto pubblico ecologico.</p>	<p>L'Italia è la risorsa dell'economia italiana. Anche per questo valorizzare e investire sull'ambiente e l'economia verde deve essere la nostra priorità. La green economy sarà nel prossimo decennio il nuovo motore dell'economia mondiale.</p> <p>Noi vogliamo che l'Italia faccia proprio il programma della presidenza Svedese dell'Unione europea e per questo proponiamo che si alleggeriscano le tasse sulle imprese che mettono in atto comportamenti meno inquinanti.</p>	<p>La terra è una sola, dobbiamo salvaguardarla. Bisogna imparare dall'Italia, dove natura, storia e conoscenza si sono fusi in modelli che per anni hanno garantito alti standard di vita sociale e prosperità economica.</p> <p>Una vera <i>green economy</i> è anche una <i>green society</i>, cioè in definitiva società della conoscenza: nuove produzioni e nuovi consumi, saperi e diffusione di tecnologie, formazione e buone pratiche.</p>	<p>Convertire l'Italia allo sviluppo ecologico, dell'economia e della vita sociale, in particolare di quella cittadina</p> <p>Investire sulle nuove tecnologie: eolico d'alta quota, solare a concentrazione, produzione di energia dagli scarti dell'agricoltura (biomasse), energia geotermica di terza generazione.</p> <p>Rafforzare gli incentivi per la riduzione di emissioni inquinanti (all'insegna del "<i>cap and trade</i>"), adottare la <i>carbon tax</i>, ridurre l'Iva sui prodotti ecologici, tassare le auto maggiormente inquinanti.</p>
<p><b>Nucleare</b></p>	<p>Ricerca sul nucleare di quarta generazione.</p>	<p>No al nucleare del passato, pericoloso e costosissimo.</p>		<p>Contrastare il nucleare (pur continuando la ricerca) sostenendo un piano energetico nazionale che punti su efficienza energetica (anche attraverso incentivi e disincentivi</p>



Vivi il Pd, cambia l'Italia  
 Ignazio Marino Segretario

				fiscali per quanto riguarda i processi produttivi), un mix di energie rinnovabili e mobilità sostenibile .
<b>Alleanze</b>		Non torneremo indietro rispetto a scelte politiche né accetteremo leggi elettorali che spostino a dopo il voto la scelta delle alleanze, sottraendo ai cittadini il diritto di conoscerle e sceglierle prima.	La vocazione maggioritaria non significa rifiutare le alleanze, ma, al contrario, renderle possibili, perché costruite nella chiarezza, sulla base di vincoli programmatici.	Le alleanze sono indispensabili. Il nostro compito è individuare una base solida di principi e di progetti su cui costruirle.  Alleanze a partire dal profilo del partito e da quello che vuole per il Paese, non in base alla convenienza elettorale o al mero esercizio politicista di cui abbiamo avuto fin troppi esempi in questi anni.
<b>Legge elettorale</b>	Morando: Una forma di governo neoparlamentare, imperniata su di un sistema elettorale maggioritario uninominale di collegio a doppio turno, con collegamento formalizzato tra i candidati di collegio e il	Ritorno ai collegi uninominali, compatibili con diversi modelli di legge elettorale, ma sempre in grado di mantenere il migliore rapporto tra un eletto e il suo territorio.	Una legge elettorale chiara e non stravolgente l'architettura costituzionale, da elaborare in collaborazione con chi crede ad un bipolarismo maturo che renda l'elettore determinante nella scelta degli eletti e del governo.	Occorre una legge elettorale che stabilizzi il bipolarismo, che ridia ai cittadini, attraverso i collegi uninominali, la possibilità di scelta dei propri rappresentanti, che semplifichi il sistema politico e abbatta i suoi costi.



Vivi il Pd, cambia l'Italia  
 Ignazio Marino Segretario

	<p>candidato Presidente del Consiglio.</p> <p>Contrarietà sul proporzionale alla tedesca.</p>			
<p><b><i>Uscire dalla crisi/ Finanza Internazionale</i></b></p>	<p>Sostenere i lavoratori e le imprese colpite dalla concorrenza internazionale.</p>	<p>A favore delle imprese: vera accessibilità al credito specie per le piccole e medie imprese accelerazione dei pagamenti della pubblica amministrazione, incentivi per rilanciare gli investimenti.</p> <p>A favore dei lavoratori: ammortizzatori per tutelare il reddito e favorire il reimpiego, sostegno ai redditi da lavoro e da pensioni che soffrono la crisi.</p>	<p>L'Italia deve dotarsi di una moderna rete di sicurezza sociale: riqualificare l'intervento pubblico e promuovere una nuova alleanza tra Stato, terzo settore e privati ispirata al principio di sussidiarietà, nella chiarezza delle responsabilità.</p>	<p>Razionalizzare la spesa pubblica, riducendo gli sprechi; tagliare i costi della politica; riduzione radicale dell'evasione fiscale; riorganizzazione del fisco.</p> <p>Stabilizzare il sistema finanziario, spezzando il legame fra credito e politica, correggendo gli squilibri economici, annullando l'asimmetria del potere tra istituzioni finanziarie e cittadini, garantendo accesso, trasparenza e controllo.</p>



Vivi il Pd, cambia l'Italia  
 Ignazio Marino Segretario

<p><b>Università e Ricerca</b></p>	<p>Borse di studio agli studenti più meritevoli.</p> <p>Defiscalizzare per 5 anni l'assunzione dei dottori di ricerca. Istituire un'Agenzia nazionale per la valutazione dell'Università e della ricerca (ANVUR) per premiare la qualità.</p> <p>Finanziare la ricerca pubblica attraverso un'Agenzia nazionale indipendente.</p>	<p>Il criterio del merito, associato a quello del dovere, deve riguardare in primo luogo la scuola e le università, gli studenti e le loro famiglie. Ma deve poi riguardare anche la progressione di carriera dei docenti e deve diventare il criterio per il trasferimento di risorse da parte dello Stato alle singole università, con certificazione di qualità in base a parametri europei.</p>	<p>Le università e gli enti di ricerca devono diventare le migliori istituzioni italiane. Ci vorrà molto impegno. Si può cominciare con nuove regole di finanziamento per aumentare i fondi a enti e atenei che raggiungono i migliori risultati scientifici, che sono inseriti nelle reti internazionali e che riconoscono i talenti dei giovani.</p>	<p>Una scuola inclusiva e di qualità è il nostro obiettivo</p> <p>Promuovere l'eccellenza e contrastare la dispersione scolastica, con una scuola flessibile.</p> <p>Aumentare l'autonomia finanziaria e organizzativa.</p> <p>Finanziamenti erogati sulla base di valutazione rigorosa della qualità dei singoli atenei in termini di didattica e ricerca.</p> <p>Riportare la ricerca al centro dell'agenda politica e rilanciarla.</p>
<p><b>Sanità</b></p>	<p>Assorbimento del precariato; omogeneità di regole di valutazione</p>		<p>Estendere la qualità del sistema sanitario e renderlo sostenibile.</p>	<p>Riorganizzare il lavoro dei medici di famiglia in cooperative o studi associati, in modo da assicurare</p>



Vivi il Pd, cambia l'Italia  
 Ignazio Marino Segretario

	<p>professionale.</p> <p>Ridefinizione dei LEA, livelli essenziali di assistenza.</p>			<p>l'assistenza di base e il primo soccorso.</p> <p>Creare, attraverso un'agenzia indipendente, un sistema di valutazione dei trattamenti sanitari e di riconoscimento del merito degli operatori, basato non solo sulla produttività ma incentrato sull'efficienza e la qualità delle cure.</p>
<p><b>Occupazione femminile</b></p>	<p>Incentivi fiscali per le donne lavoratrici con figli e credito di imposta per le imprese che assumono donne, a partire dal Sud.</p> <p>Flessibilità dell'orario di lavoro part-time.</p> <p>Sostegno all'imprenditoria femminile.</p>	<p>Misure di sostegno all'occupazione femminile, dirette alla condivisione dei ruoli nella famiglia e alla conciliazione fra lavoro e vita personale.</p> <p>Credito fiscale ai genitori che lavorano per le spese relative alla crescita e al mantenimento dei figli.</p>	<p>L'obiettivo principale della riforma del welfare consiste nell'innalzare la qualità dei servizi in modo da offrire alle donne una base sicura per affrontare i diversi momenti della vita, dal lavoro, alla maternità, all'istruzione alla cura delle relazioni. Da questa base è possibile promuovere la piena e buona occupazione femminile, superando il pesante divario dell'Italia rispetto agli altri paesi europei e realizzando, così, una condizione essenziale per la crescita e la competitività.</p>	<p>Perseguire politiche orientate alla piena e buona occupazione, in particolare di quella femminile.</p> <p>Interventi per sostenere il percorso delle donne verso la parità con gli uomini nel lavoro: sgravi fiscali, telelavoro, part-time verticale, ingressi flessibili, <i>job sharing</i>.</p> <p>Introdurre il congedo dopo parto diviso obbligatoriamente alla pari tra il padre e la madre. Congedi parentali per i nonni.</p> <p>Percentuale minima di genere del 40% nelle istituzioni.</p>



Vivi il Pd, cambia l'Italia  
 Ignazio Marino Segretario

<p><b>Sicurezza</b></p>	<p>Potenziare le forze dell'ordine.</p> <p>Certezza della pena e pene più severe per i boss mafiosi</p> <p>Rispettare le regole internazionali nell'accoglienza degli immigrati.</p>	<p>Combattere la povertà, contrastare il degrado sociale.</p> <p>Lotta al ddl intercettazioni.</p>	<p>La legalità deve garantire la sicurezza, la prevenzione e il contrasto di fenomeni criminali che ostacolano la convivenza civile e alimentano le paure.</p>	<p>Vogliamo un Paese con un forte senso di legalità, sicuro in ogni senso: sul lavoro, per le strade, nelle città.</p> <p>Il PD deve ambire a costituire un simbolo di lotta alla mafia, senza se e senza ma. Per poter parlare davvero di sviluppo e di futuro serve poi una vera e propria liberazione dalla criminalità organizzata, vincolo insostenibile per l'economia.</p>
<p><b>Giustizia</b></p>		<p>Il funzionamento della giustizia è una questione essenziale per la vita dei cittadini e per la stessa economia del paese.</p>		<p>Vogliamo un Paese dove la giustizia sia efficiente, rapida e uguale per tutti. Un Paese in cui viga la certezza della pena</p> <p>Il cittadino deve poter contare su un sistema giustizia che metta la persona al centro, con una magistratura autonoma e indipendente, processi veloci, mezzi e risorse adeguate.</p>
<p><b>PA</b></p>	<p>Tenere fuori la politica dalle nomine pubbliche</p> <p>Amministratori trasparenti e</p>	<p>Il cittadino sappia che i suoi soldi non vadano a finanziare spreco e inefficienza.</p>	<p>Bisogno non soltanto dell'efficienza, ma anche del buon nome della pubblica amministrazione. Che si ottiene, come per le politiche industriali,</p>	<p>Innovare la PA: servizi telematici, uffici unici, autocertificazione, sistema di regole in cui il dirigente pubblico sia garante.</p>



Vivi il Pd, cambia l'Italia  
 Ignazio Marino Segretario

	<p>reponsabili.</p> <p>Contrattazioni più rapide, meno costi e più produttività.          Innovazione tecnologica.</p> <p>Accelerare i pagamenti della PA.</p>		<p>attraverso meccanismi permanenti di riforma nelle molte e diverse strutture pubbliche, con strumenti efficaci di valutazione dei risultati e coraggiosi ripensamenti dell'organizzazione del lavoro, anche utilizzando l'occasione delle nuove tecnologie.</p>	<p>Fare della PA una controparte amica, efficiente e responsabile e mettere i cittadini e le imprese nella condizione di adempiere più semplicemente ai propri doveri.</p>
<p><b>Federalismo Fiscale</b></p>	<p>Garantire diritti istruzione, salute e assistenza per tutti.          Sbloccare patto di stabilità per gli enti locali virtuosi.          Realizzare una moderna governance locale con la Carta della autonomie.</p>		<p>Attuazione del Federalismo.          Lo Stato va riorganizzato secondo il principio della sussidiarietà orizzontale, valorizzando le energie di civismo democratico, del terzo settore e del volontariato.</p>	<p>Promuovere un nuovo e più deciso assetto federale, con maggiore distribuzione di risorse ai comuni, rafforzamento della "premierità" per gli enti virtuosi, la responsabilizzazione delle sedi politiche locali.</p>
<p><b>Sicurezza sul lavoro</b></p>		<p>Rispetto delle regole.</p>	<p>Va garantita nei fatti, e non a parole, la sicurezza nei luoghi di lavoro.</p>	<p>Avere a cuore la democrazia significa affrontare le urgenze del mondo del lavoro e significa garantire la sicurezza.</p>



Vivi il Pd, cambia l'Italia  
 Ignazio Marino Segretario

				nei luoghi di lavoro.
<b>Politiche giovanili</b>	<p>Borse di studio, Summer Schools, programmi 'Young leaders' europei, tirocini e formazione, incentivi per giovani talenti.</p> <p>La mobilità estesa oltre l'università, sviluppando programmi Erasmus.</p>	<p>Erasmus obbligatorio nel proprio percorso formativo.</p> <p>Incentivi a studenti stranieri per studiare in Italia, per attrarre cervelli.</p> <p>E all'interno del paese pensiamo ad uno scambio fra studenti del Nord e del Sud per rafforzare esperienze e culture comuni, per aprire le comunità del mezzogiorno.</p>	<p>Riformare il welfare vuol dire superare il dualismo del mercato del lavoro, che colpisce soprattutto i giovani, aprendo dei processi univoci di inserimento e di stabilità del lavoro.</p>	<p>Vogliamo un Paese dove il merito sia premiato in cui ai giovani siano concessi mezzi e possibilità di crescere professionalmente in ambienti lavorativi che incoraggino l'investimento sulle proprie capacità e fondi per sostenere idee imprenditoriali.</p> <p>Salario minimo e garanzie di reddito come protezione per chi perde il lavoro; formazione continua per aumentare il proprio bagaglio e il proprio valore professionale.</p>
<b>Casa</b>	<p>Costruzione di 100 mila nuovi alloggi, tra edilizia pubblica e canone agevolato, a bassissimo consumo energetico.</p>		<p>Politiche per la casa in affitto.</p>	<p>Politiche straordinarie per l'edilizia residenziale pubblica, il <i>social housing</i> e una politica attiva per gli affitti.</p> <p>Modificare la 431/98, introducendo canoni di affitto accessibili.</p>



Vivi il Pd, cambia l'Italia  
 Ignazio Marino Segretario

<p><b>Mezzogiorno</b></p>	<p>Piano da 450 milioni per 100.000 assunzioni per giovani laureati e diplomati del Sud con 6 mesi di stage a carico dello Stato in un'azienda e un contributo per il primo anno a chi li assume        Ripristino dei Fondi FAS (20 miliardi) sottratti al Sud.</p>	<p>Risorse per ridurre il divario infrastrutturale, sostenere le imprese che investono, colmare i ritardi del sistema formativo e soprattutto vincere la battaglia nazionale per la legalità e contro le mafie.</p>	<p>Al Sud, la nostra ambizione è quella di pronunciare la parola "Mezzogiorno" in una prospettiva rinnovata.        Il Sud potrà svilupparsi davvero soltanto se messo in condizione di farlo con le proprie forze.</p>	<p>Decentramento e politiche regionali di rilancio.        Bisogna ridare dignità al lavoro e al suo valore esistenziale e sociale.        L'Italia deve tornare a perseguire politiche orientate alla piena e buona occupazione, erodendo le differenze enormi tra Nord e Sud in termini di occupazione, in particolare di quella femminile.</p>
<p><b>Informazione</b></p>	<p>Difendere la libertà di informazione sancita dall'articolo 21 della Costituzione.</p>	<p>Il centrosinistra ha colpe precise non aver approvato una normativa sul conflitto d'interessi quando era maggioranza dal 1996 al 2001, ma quella responsabilità non ci può spingere adesso a restare ancora fermi e silenti.</p>	<p>E intendiamo anche risolvere il problema del conflitto di interessi che in tutti questi anni è andato aggravandosi, mettendo in pericolo la libertà di informazione, il rango civile del Paese e perfino l'immagine internazionale.</p>	<p>Risolvere il conflitto di interessi.        Garantire un pluralismo autentico, perché "più imprenditori vuol dire più concorrenza, più mercato, più libertà".        Ridare una missione chiara alla Rai. Ridefinendo le strategie del servizio pubblico nell'epoca della multimedialità.        Da subito nuove regole per la <i>governance</i> della Rai.</p>



Vivi il Pd, cambia l'Italia  
 Ignazio Marino Segretario

<p><b>Accesso alla rete</b></p>	<p>Consentire a tutti gli italiani l'accesso alla rete con almeno 2 mega.</p> <p>Difendere la neutralità di Internet e impedire gli attacchi all'autonomia della rete.</p>		<p>La Rete non sostituisce, ma amplia le possibilità di comunicazione e di interazione ad ogni livello.</p> <p>Reti per le città digitali nel quadro di una politica nazionale del territorio.</p>	<p>Garantire ovunque l'accesso alla rete attraverso la banda larga, possibilmente gratuito.</p> <p>Garantire la libertà delle nuove forme di espressione in rete.</p> <p>Ridurre drasticamente il costo di accesso, trasmissione, ricezione, elaborazione di informazioni.</p>
<p><b>Cultura</b></p>	<p>Contrastare i tagli alla cultura, tutelare e valorizzare il patrimonio culturale, artistico e paesaggistico italiano. Incentivare le politiche per la fruizione e il godimento del patrimonio pubblico</p> <p>Codice dei beni culturali e paesaggistici.</p> <p>Favorire il coordinamento tra il Ministero per i beni e</p>	<p>Occorre anche rilanciare le scuole dell'arte e le facoltà connesse alla cultura, all'arte, alla sua conservazione e recupero ed insieme ad esse anche le facoltà scientifiche.</p>	<p>Rispettare l'ambiente, come somma fra esperienza umana e territorio.</p>	<p>Rifinanziare il FUS (Fondo unico per lo Spettacolo),</p> <p>Raggiungere un livello minimo di investimenti nella cultura pari all'1% del bilancio dello Stato e creare un sistema di continuo controllo sui risultati effettivi dell'iniziativa pubblica.</p> <p>Promuovere una legge sullo spettacolo dal vivo, riformare quella sul cinema.</p> <p>Aiutare piccola e media editoria.</p> <p>Realizzare un grande progetto di</p>



Vivi il Pd, cambia l'Italia  
Ignazio Marino Segretario

	le attività culturali e le politiche per il turismo.			marketing per l'Italia.
<b>Rifiuti</b>	Incentivare il riciclo.	Sistemi moderni di smaltimento dei rifiuti.		Darci un ordine di priorità nel trattare i nostri rifiuti: prima riusare, poi riciclare, quindi trattare con tecniche innovative al fine di ridurre al massimo la parte residua da incenerire, costruendo un avvicinamento graduale all'obiettivo "rifiuti zero".